

Le norme pubblicate oggi sulla «Gazzetta Ufficiale»

Dopo 40 anni una nuova legge sulla tutela della selvaggina

Il Parlamento ha approvato le modifiche al Testo Unico della caccia (1923), in base ai progressi della biologia e ai rapporti tra fauna ed agricoltura.

Dopo più di venti anni di estenuante aspettativa, il Parlamento italiano ha finalmente approvato alcune modifiche al T.U. delle leggi sulla caccia.

Si tenga conto per esempio che all'atto della approvazione della legge unica sulla caccia, nel 1923, i cacciatori erano 350.000 (oggi sono un milione); che i trasporti erano incompiutamente inferiori agli attuali, specialmente per quanto riguarda la rapidità di trasferimento; che la circolazione stradale soprattutto in montagna era scarsa.

Al principio di questo secolo la lotta contro gli insetti nocivi veniva applicata con mezzi meno intensi di oggi, ma si dava una grande importanza alla lotta biologica naturale, essa consisteva nel facilitare la introduzione di specie parassite che, dopo un primo periodo di acclimatazione, si moltiplicavano in maniera tale da distruggere, senza spazzare, la specie dannosa a determinate piante coltivate.

Oggi, l'uso indiscriminato di insetticidi che si inizia contemporaneamente al principio della germinazione delle piante e si intensifica anche durante la loro crescita, ha rotto ogni equilibrio naturale. Poiché nei periodi primaverili si svolgeva la moltiplicazione degli insetti e, contemporaneamente, in un'atto di opposizione alle loro attività, in cui i contrasti con i propri nemici erano ancora preponderanti.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

Gian Enzo Sperone. Il fidanzato di Patrizia Bona

Accordo per il contratto nel settore del commercio

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 luglio. E' stato firmato il nuovo contratto di lavoro per i 600 mila dipendenti del settore commerciale. Le nuove norme entrano in vigore dal 1° agosto 1967 e scadranno il 30 giugno 1968.

I punti principali del testo sottoscritto dai datori di lavoro e dai sindacati riguardano: rissesto degli orari di lavoro; inasprimento delle pene per i dipendenti del settore commerciale; miglioramento delle ferie con l'istituzione del principio del computo per giornate lavorative.

Inoltre sono state fissate nuove norme sui congedi e nuove disposizioni anche quanto al corso della settimana lavorativa. Anche per la quattordicesima mensilità sono stati stabiliti miglioramenti.

Le organizzazioni sindacali dei 550 mila dipendenti dei enti locali stanno elaborando un documento che propone le modifiche da apportare al testo dell'accordo sul lavoro.

Il documento sarà consegnato al governo. g. f.

Era di origine piemontese il pilota di Israele crocifisso dai siriani

L'aviatore, Dan Segre, abbattuto si salvò col paracadute: il suo supplizio fu trasmesso per tv - Lascia la moglie in attesa del primo figlio - Suoi parenti abitano a Torino

Un anno ed in attesa del primo figlio. Con la giovane moglie, lascia il padre ingegner Paolo, ex dipendente della Montecatini rifugiato in Israele nel '58 durante la campagna nazionalista del fascismo, la madre signora Carolina di Milano ed una sorella attualmente arruolata nello sceriffo ebraico con il marito. Il bionismo ufficiale di Dan Segre era ufficiale di artiglieria durante la guerra d'indipendenza del 1970. Comandò il reparto che aprì la breccia a Porta Nuova nella battaglia del 20 settembre per la presa di Roma. Il suo nome paterno del 10° aviatore barbaramente tradito dal siriano guidò l'artiglieria italiana a Vittorio Veneto nella guerra mondiale del 1915-18. Dopo il conflitto fu capo della missione militare in Vietnam.

Il conte di Nasser con i colloqui di Cairo con i capi «estremisti» (Nostro servizio particolare) Il Cairo, 19 luglio. Gli ultimi colloqui di Nasser con Boumediene e Aref reduci da Mosca hanno chiuso oggi definitivamente il «piccolo vertice» a arabo che era in corso al Cairo da una settimana di tempo. Poco prima di mezzogiorno il presidente egiziano e quello iracheno hanno lasciato la capitale egiziana per tornare ai rispettivi Paesi. All'arrivo sono stati accompagnati e salutati da Nasser. Anche il vice ministro degli Esteri sovietico, Jakko Malik, ha fatto ritorno a Mosca dopo parecchi giorni di permanenza al Cairo.

Si concludono così alcune settimane di intensa attività diplomatica che hanno visto come protagonisti l'atavico Boumediene e i dirigenti socialisti. Boumediene, appoggiato dall'iracheno Aref e in parte dal siriano Assad, ha cercato di trascinare Nasser su posizioni estremistiche e spingerlo a una immediata ripresa della lotta con Israele; ha nel contempo cercato, con ripetuti viaggi lungo a Mosca, di indurre i dirigenti sovietici ad appoggiare questa sua linea di condotta ed incrementare gli invii di armi nei Paesi arabi.

«L'Onu esorta Egitto e Israele a non usare imbarcazioni nelle acque del Canale di Suez» (Nostro servizio particolare) Ginevra, 19 luglio. Il generale Odd Bull, comandante degli osservatori dell'Onu nel Medio Oriente, ha inviato una nota sia ad Israele sia all'Egitto, chiedendo loro di astenersi da qualsiasi atto che possa interferire l'attuale processo di tregua nella zona del Canale di Suez. In particolare ha invitato i due Paesi a non usare imbarcazioni nelle acque del Canale. (A. P.)

Intervistata ieri sera dal nostro inviato a Locarno

È decisa a sposare il compagno d'infanzia la figlia dell'industriale Bona, di Carignano

Il padre della giovane, presidente dei «Lanifici Riuniti», è contrario alle nozze ed ha fatto ricorso in Tribunale - Patrizia Bona (ventiquattrenne, dottoressa in psicologia) è impiegata in Svizzera nel Dipartimento opere sociali - Dice: «Ho meditato a lungo sulla decisione di sposare Gian Enzo; quando sto stata sicura di me stessa l'ho comunicato ai miei genitori» - E aggiunge: «Ho ricevuto la notifica del Tribunale di Torino; com'è possibile accusarmi di essere pazza?»

(Dal nostro inviato speciale) Locarno, 19 luglio.

Stanno venuti a Locarno per incontrare Patrizia Bona, figlia del presidente dei «Lanifici Riuniti» di Carignano. Il suo matrimonio, come abbiamo detto ieri - è osteggiato dal padre, comm. Lorenzo Valerio Bona, ha presentato alla magistratura un atto di opposizione alle nozze e con Gian Enzo Sperone, mercante d'arte a Locarno, ha presentato un atto di opposizione alle nozze.

A Locarno Patrizia Bona abita al primo piano di un moderno edificio nel quartiere di Muralto, in via Francesco 4, di fronte al lago. Il suo matrimonio, come abbiamo detto ieri - è osteggiato dal padre, comm. Lorenzo Valerio Bona, ha presentato alla magistratura un atto di opposizione alle nozze e con Gian Enzo Sperone, mercante d'arte a Locarno, ha presentato un atto di opposizione alle nozze.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.



La ventiquattrenne Patrizia Bona nella sua casa a Locarno, dove risiede da due anni (Telefoto Moitso)

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

«Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.

Libri a prezzo unico. Migliaia di dischi LP microscopico sono a stereo di musica classica, leggera, jazz e folkloristica. A LIBRE 1.400. Le matite più belle nelle matite più famose. Una iniziativa per l'Autunno 1967.

RICORDI. Selezionati di Via Lagrange 35.

INIZIARE UN'ATTIVITA' NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA. VUOL DIRE AVER LE IDEE CHIARE! La Bianchi Vevo divisione distributori automatici, vi offre oggi una vantaggiosa occasione di far fruttare il vostro denaro, impiegandolo in un settore in grande espansione.

OMEGAS. CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE. FRIGORIFRI - LAVATRICI - SCALDABAGNI. STUFFE GAS ELETTRICHE e KEROSENE. FILIALI DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357.

Alberto Niccolio. «Dopo l'infanzia e la prima adolescenza con i genitori e i tre fratelli - spiega Patrizia - mi sono trasferita a Ginevra per frequentare quella facoltà di psicologia. Ho ottenuto la laurea nel 1965, da un paio d'anni lavoro qui a Locarno presso il Dipartimento delle opere sociali. Dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18 spesso do il corso di psicologia ai bambini, capita anche di assistere al consultorio medico. Praticamente da due anni i bambini, capita anche di assistere al consultorio medico.